



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Prevenzione Collettiva**  
**Area Interdistrettuale n. 60 e 63**  
tel. 089 4455907  
dp.uopc60\_63@aslsalerno.it dp.uopc60\_63@pec.aslsalerno.it

Prot. n. 46 / 19

Amalfi 19.02.2019

**Ai Signori Sindaci**  
**dei Comuni del Distretto n. 63**  
**LORO SEDE**

**Oggetto : suggerimenti per un'adeguata compilazione della documentazione tecnica relativa ad immissione in atmosfera delle attività registrate ai sensi dell'art. 6 Reg. CE 852/2004 (ristoranti, friggitorie, panifici, tavole calde....).**

Stanno pervenendo, sia agli Uffici comunali che a quelli dell'ASL, sempre maggiori segnalazioni/denunce per fastidi all'abitato arrecati da emissioni in atmosfera da parte delle attività, richiamate in oggetto, con conseguenziale impegno di risorse e di tempo per la verifica di quanto lamentato e adozione di provvedimenti atti a cercare di ovviare, almeno in parte, alle problematiche rappresentate.

Inoltre, alle richieste di accertamenti tecnici in merito, tesi all'oggettivazione delle emissioni, l'A.R.P.A.C. eccepisce quanto appresso :

➤ Per quanto attiene, invece, alle richieste di controlli presso gli impianti e/o attività di cui all'art.272, comma 1 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i, per presunto inquinamento provocato da esalazioni maleodoranti, si ritiene che i controlli spettino al Sindaco quale autorità sanitaria locale anche nel rispetto dei regolamenti comunali. Per queste attività, infatti, non sono richieste autorizzazioni ambientali né il rispetto di limiti emissivi. Peraltro, le molestie olfattive non risultano disciplinate in maniera specifica e mancano di riferimenti normativi puntuali sui livelli di accettabilità degli odori. A ciò si aggiunge che è ormai consolidato l'orientamento giurisprudenziale (sentenza Cassazione Penale, Sez.3, n.12019 del 10.02.2015) che riconduce tale tipo di molestie al reato previsto dalla parte seconda dell'art.674 "Getto di cose pericolose" e riconosce il valore probatorio delle testimonianze dirette, vista la difficoltà di accertamenti tecnico-scientifici.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, l'attività di contrasto risulta molto difficile, infatti, pur esistendo norme tecniche per la loro misura [1], ad oggi in Italia [2] l'inquinamento olfattivo non è disciplinato in maniera specifica dal legislatore e mancano completamente dei riferimenti normativi cogenti sui livelli di accettabilità degli odori e del disagio olfattivo (unica eccezione è contenuta nel DM 29/01/2007 che richiama le Migliori Tecniche Disponibili per i Biofiltri). Il Testo unico ambientale, infatti, pare ricomprendere implicitamente l'inquinamento olfattivo nella definizione di "inquinamento atmosferico" di cui all'art. 268 comma 1 lett a [3] , tuttavia non prevede limiti, espressi in unità odorimetriche, alle emissioni di sostanze odorigene dagli impianti e metodologie o parametri per valutare la rilevanza o meno del livello di molestia



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Prevenzione Collettiva**  
**Area Interdistrettuale n. 60 e 63**

tel. 089 4455907

dp.uopc60\_63@aslsalerno.it dp.uopc60\_63@pec.aslsalerno.it

olfattiva da essi determinato, limitandosi a qualche riferimento o enunciazione di principio riguardo alla problematica dell'impatto olfattivo.

Per quanto riguarda le modalità di allontanamento dei fumi, non essendo, spesso, presente una regolamentazione comunale che disciplina tale problematica sul territorio di competenza, vi è un rimando necessario alla normativa nazionale, la quale prevede che tutti i punti che determinano emissione di vapori o fumi, prodotti dalla combustione e derivanti da operazioni di cottura e/o riscaldamento dei cibi, devono essere dotati di idonei sistemi di aspirazione convogliati in canne fumarie con sbocco a tetto, costruiti ed impiantati conformemente alle regole di buona tecnica.

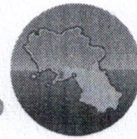
Prendendo le mosse da quanto sopra riportato, con la presente, si suggerisce un possibile schema regolamentare da attivare, soprattutto, al momento della presentazione della SCIA per le attività registrate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE n. 852/2004.

Per tutte le tipologie di tali esercizi, va prodotta Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte, rilasciata da parte dell'impresa installatrice, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 37 del 22/01/2008, relativamente alla canna fumaria con sbocco a tetto, unitamente alla Dichiarazione di idoneità, sempre redatta da tecnico abilitato, circa il sistema di evacuazione fumi, utilizzando l'accluso modulo denominato *Allegato 1*.

Solo in caso di comprovati e documentati impedimenti, e sempre fatto salvo il rispetto dei regolamenti comunali in essere, si potrà fare ricorso a sistemi alternativi di allontanamento ed abbattimento dei fumi.

In tale evenienza, va prodotta la sottoelencata documentazione:

- descrizione degli impedimenti di tipo strutturale o di percorso delle canalizzazioni e dichiarazione motivata, da parte di tecnico abilitato, circa l'impossibilità di installare la canna fumaria con sbocco a tetto;
- certificazione, da parte di tecnico abilitato, di idoneità dell'intero sistema alternativo di allontanamento e contemporaneo abbattimento dei fumi di cottura e riscaldamento dei cibi, con riferimento alle caratteristiche dei locali, degli impianti ivi installati, delle condizioni di esercizio, del sistema produttivo e delle analisi delle proprietà delle emissioni da trattare, con descrizione dettagliata dei singoli componenti dell'impianto, del quale dovranno essere indicati marca e modello, utilizzando il modulo denominato *Allegato 2*
- certificazione CE del costruttore dei componenti costituenti il sistema alternativo (cappa, filtri,...)
- dichiarazione dell'OSA di essere a conoscenza degli obblighi della periodica manutenzione/cambio dei filtri, come da indicazione del costruttore.



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Prevenzione Collettiva**  
**Area Interdistrettuale n. 60 e 63**  
tel. **089 4455907**  
**dp.uopc60\_63@aslsalerno.it dp.uopc60\_63@pec.aslsalerno.it**

Per gli eventuali aspetti autorizzativi edilizi-urbanistici dovranno essere interessati preventivamente i competenti Uffici comunali.

Sperando di aver con la presente offerto un contributo in merito, atto a consolidare una reciproca collaborazione e restando disponibile per ogni utile confronto o chiarimento, si porgono distinti saluti.

**ASL SALERNO**  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
U.O.S.D. PREVENZIONE COLLETTIVA  
Area Interdistrettuale n. 60-63

**Il Responsabile dell'U.O.**  
**Dottor Antonio Cavaliere**



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Prevenzione Collettiva**  
**Area Interdistrettuale n. 60 e 63**

tel. **089 4455907**

**dp.uopc60\_63@aslsalerno.it dp.uopc60\_63@pec.aslsalerno.it**

- 1) Sistemi di monitoraggio delle emissioni odorigene:
  - Olfattometria dinamica (UNI EN 13725, che identifica la soglia di rilevazione olfattiva del campione e si basa sull'utilizzo di esaminatori addestrati e selezionati che fungono da "sensori")
  - Intensità e tono edonico (VDI 3882)
  - Field inspection (VDI 3883 e futura EN)
  - Questionari (VDI 3940 o Allegato 3 delle L.G. di Regione Lombardia)
  - Metodi di stima/misura dell'impatto o dell'esposizione olfattiva
  - Modelli di dispersione (Allegato 1 delle L.G. di Regione Lombardia)
  - Sistemi olfattivi elettronici o "nasi elettronici" (che però sono efficaci solo per riconoscere gli odori sui quali sono stati tarati e dunque non in grado di segnalare i molti e diversi odori molesti, anche in possibile in combinazione tra loro)
- 2) Stati esteri hanno specificatamente legiferato in merito alle emissioni di odore o al disagio olfattivo stabilendo:
  - Distanze minime dalle abitazioni
  - Limiti alle emissioni espressi in UO/m<sup>3</sup>
  - Limiti alle frequenze di ore di odore
  - Valutazioni modellistiche per predire la compatibilità degli impianti nel territorio
  - Obbligo di Monitoraggi tramite misure di odore, ispezioni sul campo e altre tecniche
- 3) A RT. 268 (definizioni)
  1. A i fini del presente titolo si applicano le seguenti definizioni:
    - a) inquinamento atmosferico: ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente;

**ALLEGATO 1**  
**DICHIARAZIONE DI IDONEITA'**  
**PER IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI, VAPORI E PRODOTTI DELLA**  
**COMBUSTIONE DERIVANTI DA OPERAZIONI DI COTTURA E RISCALDAMENTO ALIMENTI**  
*(compilata e sottoscritta da professionista abilitato o da responsabile tecnico dell'impresa installatrice)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
In qualità di progettista iscritto all'Albo/Collegio professionale \_\_\_\_\_  
della città di \_\_\_\_\_ posizione n. \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Cod. fiscale/Partita Iva \_\_\_\_\_  
O in alternativa (nei casi previsti dall'art. 5 del D.M. n. 37/2008)  
In qualità di responsabile tecnico dell'impresa installatrice, con sede in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
Cod. fiscale/Partita iva \_\_\_\_\_ Operante nel settore \_\_\_\_\_  
Iscritta nel registro delle ditte ( R.D. 20.09.1934 n. 2011) della C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_  
Iscritta all'albo provinciale imprese artigianale (legge 08.08.1985 n. 443) di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Nell'ambito della Notifica di Inizio o variazione dell' attività ai sensi art. 6 Reg. CE 852/2004 degli  
stabilimenti di produzione, trasformazione, distribuzione di alimenti  
Presentata da

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per i locali siti in \_\_\_\_\_  
Da adibirsi all'attività di \_\_\_\_\_ tipologia \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- **Che gli impianti di evacuazioni fumi, vapori, prodotti della combustione etc. derivanti da operazioni di cottura e/o riscaldamento alimenti, con canna fumaria con sbocco a tetto, sono idonei (tenuto conto delle caratteristiche dei locali o degli impianti ivi installati, delle condizioni di esercizio e degli usi cui è destinato l'edificio) e rispettano le disposizioni contemplata della normativa vigente.**

*Riferimenti normativi: Legge 06.12.1971 n. 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile" – Norma UNI 7129 del 2008 "impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e manutenzione" – Norme UNI di riferimento riguardanti le caratteristiche dei materiali impiegati – D.M. 12.04.1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi – Regolamenti comunali – D.P.G.R. 03.03.2008 n. 2/R.Norma – UNI 10339 impianti aeraulici a fini di benessere.*

*Altri riferimenti normativi* \_\_\_\_\_

**Allegati**

Dichiarazione di conformità degli impianti alla regola dell'arte ai sensi dell'art. 7 del D.M. 22/01/2008 n. 37.

**Il sottoscritto attesta di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci o dalla formazione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della contestuale decadenza dei benefici eventualmente conseguenti ad un provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera. ( artt. 75 e 76 - D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' PER SISTEMI ALTERNATIVI DI ALLONTANAMENTO E CONTEMPORANEO ABBATTIMENTO DI FUMI, VAPORI E PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE DERIVANTI DA OPERAZIONI DI COTTURA E RISCALDAMENTO ALIMENTI (compilata e sottoscritta da professionista abilitato o da responsabile tecnico dell'impresa installatrice)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
In qualità di progettista iscritto all'Albo/Collegio professionale degli \_\_\_\_\_  
della città di \_\_\_\_\_ posizione n. \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Cod. fiscale/Partita Iva \_\_\_\_\_  
O in alternativa (nei casi previsti dall'art. 5 del D.M. n. 37/2008)  
In qualità di responsabile tecnico dell'impresa installatrice, con sede in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
Cod. fiscale/Partita iva \_\_\_\_\_ Operante nel settore \_\_\_\_\_  
Iscritta nel registro delle ditte ( R.D. 20.09.1934 n. 2011) della C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_  
Iscritta all'albo provinciale imprese artigiane (legge 08.08.1985 n. 443) di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Nell'ambito della Notifica di Inizio o variazione dell' attività ai sensi art. 6 Reg. CE 852/2004 degli  
stabilimenti di produzione, trasformazione, distribuzione di alimenti  
Presentata da

\_\_\_\_\_

Per i locali siti in \_\_\_\_\_  
Da adibirsi all'attività di \_\_\_\_\_ tipologia \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- **Che i sistemi alternativi di allontanamento e contemporaneo abbattimento di fumi, vapori, prodotti della combustione etc. derivanti da operazioni di cottura e/o riscaldamento alimenti di seguito descritti sono idonei (tenuto conto delle caratteristiche dei locali o degli impianti ivi installati, delle condizioni di esercizio, delle analisi delle proprietà delle emissioni da trattare) e rispettano le disposizioni contemplata della normativa vigente.**

*Riferimenti normativi: Legge 06.12.1971 n. 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile" – Norma UNI 7129 del 2008 "impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e manutenzione" – Norme UNI di riferimento riguardanti le caratteristiche dei materiali impiegati – D.M. 12.04.1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi – Regolamenti comunali – D.P.G.R. 03.03.2008 n. 2/R.Norma – UNI 10339 impianti aeraulici a fini di benessere.*

Altri riferimenti normativi \_\_\_\_\_

Descrizione dettagliata dei singoli componenti l'impianto indicante anche la marca e il modello (obbligatoria)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

